



COMUNICATO STAMPA

Torino, 16 gennaio 2020

**IMPIANTI-GAS SERRA .Pubblicato il nuovo Decreto sugli F-gas: multe sino a 100mila euro per installatori senza patentino e i loro clienti: entra in vigore venerdì 17 gennaio.**

**Dino De Santis (Presidente Confartigianato Torino): “Affidate i lavori ai professionisti seri e qualificati. Controlli più rigorosi verso i venditori”.**

***“Il contrasto all’inquinamento atmosferico si deve fare con provvedimenti strutturali seri e applicabili, non solo come questo sugli f-gas e nemmeno limitandosi a ricorrere ai blocchi auto o ad altre decisioni frutto della disperazione come lo stop ai soffioni”.***

Entrerà in vigore venerdì prossimo, 17 gennaio, il nuovo decreto sugli F-GAS o gas fluorurati ad effetto serra. L’obbligo, imposto da un Decreto Presidenziale, in attuazione al Regolamento Comunitario, è destinato alle **aziende** e i **professionisti** che **installano, riparano, manutengono e smantellano sistemi e impianti contenenti tali gas** e quindi verso tutte le attività che hanno a che fare con **pompe di calore, lavatrici industriali, frigoriferi, condizionatori e climatizzatori**. Le imprese già certificate dovranno iscriversi **a un registro telematico**, la “*Banca dati gas fluorurati a effetto serra e apparecchiature contenenti gas*”, mentre quelle senza certificazione dovranno prima ottenere il “*patentino*”.

Il testo apre alla speranza di mettere la parola fine ai casi di concorrenza sleale dato che introduce pesantissime sanzioni amministrative sia per gli installatori che non sono in possesso dei **relativi patentini**, sia per i loro clienti. In particolare, per le imprese che si avvalgono di installatori non certificati le sanzioni arriveranno fino a 100mila euro. Stessa cifra anche per il privato cittadino nel caso in cui il recupero dei gas dagli impianti avvenga attraverso installatori sprovvisti di apposito patentino.

*“Se è giusto che il lavoro venga fatto da impiantisti seri e qualificati, nel rispetto delle norme e dell’ambiente – commenta **Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Imprese Torino** – constatiamo che, nel corso dell’iter normativo, non sono state accolte alcune proposte che avrebbero mitigato l’eccessivo rigore delle sanzioni e, dall’altro, eliminato alcune lacune che limitano l’efficacia del decreto F-gas”.*

*“Auspichiamo – continua **De Santis** - che sia possibile arrivare ad una armonizzazione del sistema sanzionatorio, riproporzionato sulla base delle sanzioni previste per i venditori che appaiono essere più clementi. Inoltre abbiamo chiesto una forte riduzione delle sanzioni previste per le imprese in caso di ritardato inserimento dei dati nella Banca Dati F-GAS (entro 30 giorni)*



*che appaiono troppo elevate, fino 15mila euro, rispetto alla natura amministrativa della violazione. La sproporzione, infatti, rischia di causare effetti opposti, andando a pesare solo sulle imprese regolari che rischiano di essere facili bancomat per fare cassa. I controlli, sarebbe bene, si concentrassero invece su chi il patentino non lo possiede, e non, al contrario, su chi è già dotato dei permessi per operare”.*

*“Sottolineiamo – ricorda **De Santis** - che le imprese regolari hanno sostenuto un percorso di formazione e certificazione delle proprie competenze e sono le sole qualificate a operare sulle apparecchiature e macchine frigorifere. Questa è una informazione rilevante soprattutto per i cittadini poiché, essendo stata correttamente individuata tutta la filiera dei soggetti che concorrono all’obiettivo fondamentale della riduzione delle emissioni a effetto serra, sono state anche previste le relative, pesanti, sanzioni”.*

*“Il contrasto all’inquinamento atmosferico si deve fare con provvedimenti strutturali seri e applicabili, non solo come questo sugli f-gas e nemmeno limitandosi a ricorrere ai blocchi auto o ad altre decisioni frutto della disperazione come lo stop ai soffioni – aggiunge **De Santis** – Anche il ministro Speranza ha richiamato la necessità di una programmazione di lungo periodo. Invece il Comune di Torino si limita a blocchi del traffico sempre più penalizzanti per i lavoratori e gli artigiani, nonché a insistere sulla ‘blindatura’ del centro con la ZTL allargata che nulla serve dal punto di vista ambientale. A quando interventi sul riscaldamento e sulle altre fonti di emissione?”*

**Confartigianato Imprese Torino** ricorda agli utenti come sia indispensabile, in fase di acquisto, installazione, manutenzione e smantellamento delle apparecchiature e delle macchine frigorifere, rivolgersi agli impiantisti qualificati, abilitati presso la Camera di Commercio ai sensi del D.M. 37/08 e in possesso delle certificazioni F-Gas in corso di validità. Secondo l’**Associazione Imprenditoriale** il pericolo è che i cittadini, possessori di condizionatori domestici, non siano consapevoli di essere “operatori” e soprattutto che, se si dovessero affidare a personale non qualificato, rischierebbero una sanzione da 5.000 a 100mila euro.

**Confartigianato Imprese Torino**, per questo, chiede più controlli verso i venditori che, attraverso il rigoroso adempimento dei propri obblighi, possono garantire la piena tracciabilità delle macchine e degli F-Gas, oltre che svolgere un prezioso ruolo di informazione dovendo chiedere agli utilizzatori finali una dichiarazione contenente l’impegno che l’installazione sarà effettuata da un’impresa certificata.

*“Insomma – conclude **De Santis** - gli installatori e manutentori di Confartigianato ci sono e mettono la propria professionalità al servizio dei cittadini per contribuire al controllo di prodotti e sostanze che, in caso di uso improprio, sono dannose per l’ambiente e per la salute”.*

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Torino tel. 331/9332430